



▼ *Gentilissimo professore,*

*grazie ad una delle giovani pediatre iscritte all'Academy 2020 ho potuto leggere il suo bellissimo editoriale sull'ultimo numero di "Pediatria".*

*Volevo significarle la mia assoluta vicinanza e totale adesione a quanto da Lei proposto nello stesso. Mi ha colpito molto la scelta delle parole "non è mai troppo tardi" sono il mio motto da sempre, da quando nel 1977 decisi che la prevenzione sarebbe stata la mia vita. Lo diciamo agli anziani di 80-90 anni per convincerli che veramente non è mai troppo tardi per decidere di migliorare la propria qualità di vita.*

*Figurarsi sui bambini!*

*Per quel poco che conta volevo che sapesse che io, i docenti e il comitato scientifico del progetto Healthy Habits siamo tutti allineati al suo pensiero, ho imparato in 42 anni di lavoro che quando siamo in molti a desiderare un cambiamento, questo avviene.*

*Continui nella sua battaglia per i sogni... sapendo di non essere solo!*

*Con grandissima stima.*

*David Mariani*

*Healthy Habits Director*

*<http://publicationslist.org/david.mariani>*

▼ *Reggio Calabria, 26-08-2020*

*Egregio Prof. Villani,*

*ho letto con molto interesse il suo editoriale "Non è mai troppo tardi" di cui condivido ogni pensiero e ogni speranza.*

*La pandemia COVID-19 e le conseguenze socio-economiche che ne derivano hanno fatto emergere le criticità esistenti nei più importanti pilastri a livello globale: sanità, scuola, società; e ancor più l'importanza del contributo e della responsabilità del singolo cittadino nel determinare l'evoluzione degli eventi.*

*Di questo ne abbiamo avuto prova durante il lockdown, evento che ha segnato e segnerà per sempre la storia del mondo nel nostro secolo. Abbiamo assistito ad un inaspettato e incredibile stravolgimento delle nostre abitudini moderne che, con giustificato sacrificio, oltre a limitare la catastrofe sanitaria annunciata dall'esperienza cinese, ci ha offerto l'opportunità unica di riscoprire valori e abitudini spesso dimenticati.*

*Tra le decine di bollettini, surveys, articoli scientifici, ciò che è emerso, in modo apparentemente scontato ma che si è rivelato statisticamente rilevante nella lotta alla pandemia, è oltre alle misure di igiene e distanziamento sociale, il valore di uno stato di buona salute e di uno stile di vita sano come fattori protettivi contro il decor-*

*so più severo della malattia da COVID-19 (rischio dimezzato di necessità di cure intensive). Molte nazioni si sono mobilitate in questo senso, tra cui il Regno Unito che ha lanciato la campagna "Lose weight to beat COVID-19 and protect the NHS".*

*Mantenere un peso normale, mangiare sano e fare attività fisica rappresentano 3 punti cardine della prevenzione delle malattie croniche e dell'obesità, problematiche dilaganti responsabili della maggiore quota di mortalità (75% delle cause di morte) e di spesa sanitaria in tutto il mondo.*

*Essere in salute è un diritto e un dovere nei confronti di noi stessi e della società in cui viviamo, e la nostra mission di medici e in particolare di pediatri che tutelano le vite del futuro, non può prescindere dal sensibilizzare con forza e a tutti i livelli l'importanza di queste basilari regole di prevenzione primaria.*

*Da sempre forte sostenitrice di questi concetti ho avuto la fortuna di conoscere uno dei massimi esperti nella prevenzione e nella promozione della buona salute, David Mariani, con il quale ho iniziato il Master in Healthy Habits Academy, promosso proprio dalla SIP. Un percorso formativo unico che qualsiasi medico e operatore sanitario dovrebbe intraprendere per riscoprire la vera mission medica: prevenire prima che curare.*

*La presente riflessione, oltre ad essere un ringraziamento alla SIP per questa preziosa opportunità, a David Mariani e a tutti i docenti che con instancabile passione e positività ci guidano in questo percorso di arricchimento individuale oltre che professionale, vuole essere un invito da parte di una giovane pediatra a tutti i colleghi medici a scoprire le opportunità terapeutiche che derivano dalla prevenzione e a farsi portavoce nelle famiglie e nella scuola di un nuovo modo di prenderci cura dei bambini, adulti del futuro.*

*Non è mai troppo tardi, ma non bisogna perdere tempo. La scintilla del cambiamento è viva e i tempi sono maturi. Se non ora, quando?*

*Vorrei, qualora Lei lo ritenga opportuno, poter far ricevere questa mia considerazione ai tanti giovani pediatri della nostra società scientifica.*

*Distinti saluti,*

*Anna Claudia Romeo*

▼ *Caro dr. Villani,*

*le scrivo in merito alla sua risposta alla dr.ssa Centenari e all'editoriale "Padre e Madre secondo la scienza".*

*Ritengo la lettera della dottoressa puramente "ideologica", molto confusiva rispetto al rapporto fra scienza e diritto e*

*poco attenta a quello che invece lei ha ben spiegato poi nella risposta.*

*La lettera della dottoressa la definisco "ideologica" non tanto per il contenuto del quale si può discutere sia in termini di diritto che di scienza, quanto per la sottile volontà di sottolineare di essere portatrice di una visione del mondo contrapposta a quella che viene definita tradizionale.*

*Da una parte sarebbero schierati i difensori della famiglia tradizionale, dall'altra i difensori della famiglia arcobaleno.*

*Questo a mio avviso è un vizio ideologico ed è doveroso su questo riflettere e sorvegliare in modo vigile poiché ultimamente si legge e si ascolta molto su questo argomento anche a livello accademico. Lo si fa anche in questo caso in modo a mio avviso ideologico e schierato con poca apertura ad una comprensione più ampia, con poca sapienza antropologica e sociale.*

*Lei lo specifica bene nella risposta, di madre e di padre si deve parlare, poi può non essere rilevante se si tratti di padri o madri adottivi o di sangue e nemmeno se omo o eterosessuali ma il padre e la madre sono le figure fondamentali per lo sviluppo del bambino.*

*La dottoressa poi focalizza l'attenzione sul supporto alla genitorialità, soffermandosi sulle cure primarie come il cambio dei pannolini, il cucinare, introducendo un elemento che non è pertinente e anche in questo caso è riduttivo rispetto alla più ampia questione dell'uguaglianza nei diritti e della condivisione dei doveri.*

*Era più pertinente a mio avviso parlare della funzione materna (che non è detto sia madre femmina o madre di sangue) come "filiazione della vita", umanizzazione della vita, cura per la vita; della figura paterna come testimonianza della vita, esempio di vita.*

*Come scrive Omero nell'Odissea: "se gli uomini potessero ogni cosa da soli, per prima cosa vorrei il ritorno del padre".*

*Continuare a fare una questione ideologica di questioni così profondamente importanti lo trovo riduttivo e pericoloso soprattutto se da parte di un pediatra.*

*La dottoressa sostiene la tesi secondo cui madre e padre sono figure che trascendono il sesso, il sangue, la stirpe, la biologia stessa, e su questo si può aprire una discussione seria, scientifica, antropologica, ma di madre e padre si deve parlare.*

*Condivido i contenuti della sua risposta che mi sembra rispondano in modo dettagliato e esauriente alla lettera in questione e la ringrazio per aver sollevato la questione nell'editoriale alzando come sempre lei fa il livello del dibattito pediatrico.*

*Un caro saluto,*

*Fernanda Barontini (Pistoia)*